

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 3 luglio 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantotto.

Svolgimento di interrogazioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Folena n. 3-1348, sulla possibile introduzione di limitazioni alla riproduzione ad uso personale di programmi informatici e brani musicali, osserva che il decreto legislativo n. 68 del 2003 si è limitato a dare attuazione alla direttiva 2001/29/CE, che ha esteso il criterio dell'equo compenso ai sistemi di riproduzione realizzati su supporti tecnologici avanzati; rileva altresì che, al fine di verificare la congruità dell'entità del compenso medesimo, fissata in via transitoria dall'articolo 39 del citato decreto legislativo n. 68 del 2003, è stato avviato un tavolo tecnico con la partecipazione dei soggetti interessati.

PIETRO FOLENA, pur esprimendo apprezzamento per il fatto che il Governo ha ridotto l'entità delle somme da corrispondere a titolo di equo compenso, si dichiara insoddisfatto, giudicando estremamente grave, in particolare, la perseguibilità pe-

nale dei comportamenti con i quali vengono violate le norme volte a tutelare i diritti dei produttori.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Tidei n. 3-1732, concernente le iniziative per proporre all'UNESCO i territori di Tarquinia, Cerveteri, Pyrgi e Vulci come candidati al riconoscimento del titolo di « patrimonio da salvaguardare per l'umanità », ricorda che la soprintendenza archeologica per l'Etruria meridionale ha già inoltrato la documentazione necessaria per sostenere la candidatura di Cerveteri e Tarquinia – aree che si ritiene offrano la più significativa rappresentazione della cultura etrusca – all'iscrizione nella lista dell'UNESCO, che nel corso del mese di luglio invierà *in loco* propri rappresentanti per un sopralluogo. Sottolinea, altresì, che nel febbraio 2003 il Ministero per i beni e le attività culturali, la regione e gli altri enti locali interessati hanno sottoscritto un'intesa istituzionale concernente il piano di gestione delle aree, in cui vengono definite le attività di tutela archeologica già avviate o in programma, in particolare nelle necropoli.

PIETRO TIDEI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, ritiene che sarebbe stato più opportuno proporre anche le aree di Vulci e Pyrgi quali candidate al riconoscimento del titolo di « patrimonio da salvaguardare per l'umanità »; invita quindi il Governo a rivolgere maggiore attenzione allo stato di conservazione dei siti archeologici richiamati nell'atto ispettivo, destinando alla loro tutela più congrue risorse finanziarie.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Ruzzante n. 3-2019, sulla candidatura di Padova e del Veneto come sede del prossimo torneo di rugby delle sei nazioni, fa presente che il comitato esecutivo della Federazione italiana rugby ha ritenuto di non poter accedere alla richiesta in tal senso avanzata dall'assessorato allo sport del comune di Padova fra l'altro a causa dell'insufficiente capienza dello stadio e degli annessi parcheggi. Precisa altresì che, al momento, si stanno valutando le candidature delle città di Genova e di Roma.

PIERO RUZZANTE si dichiara assolutamente in soddisfatto, lamentando, in particolare, il fatto che gli enti locali interessati non hanno adeguatamente sostenuto la candidatura di Padova: ritiene, infatti, che il Veneto, in ragione della consolidata tradizione in ambito rugbistico, sia la sede ideale per ospitare il torneo delle sei nazioni.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Tidei n. 3-834, sulle modalità applicative dell'imposta erariale regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili, osserva che il Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze sta valutando le conseguenze derivanti dall'accoglimento delle osservazioni contenute nel parere espresso dal Consiglio di Stato sullo schema di regolamento trasmesso, che teneva già conto delle richieste formulate in sede di Conferenza Stato-regioni; rileva altresì che, ai sensi delle disposizioni recate dal titolo V della parte seconda della Costituzione, talune regioni stanno autonomamente introducendo, con proprie leggi, imposte regionali analoghe a quella prevista dall'articolo 90 della legge n. 342 del 2000.

PIETRO TIDEI, nel dichiararsi assolutamente in soddisfatto, invita il Governo ad emanare con la massima sollecitudine il decreto attuativo della legge n. 341 del

2000, atteso che il grave ritardo accumulato ha già prodotto danni, anche di carattere economico, ai comuni adiacenti ai sedimi aeroportuali.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta alle interrogazioni Grandi n. 3-2083 e Fragalà n. 3-2485, entrambe vertenti sulla gestione dell'Associazione nazionale finanziari d'Italia, ricorda preliminarmente che l'iter formativo dell'attuale statuto dell'ANFI, adottato con decreto ministeriale, si è concluso con un referendum sociale nel quale la maggioranza degli iscritti ha espresso un orientamento favorevole. Rilevato, quindi, che, in ordine alle iniziative assunte da associati relativamente alla consultazione referendaria ed alle elezioni sociali del 5 maggio 2002 sono state avviate azioni legali, dà conto dei provvedimenti adottati dall'ANFI, precisando che non sono note analoghe iniziative concernenti la stesura dei bilanci consuntivi e preventivi dell'Associazione. Nel rilevare, quindi, che lo statuto di quest'ultima non contempla alcuna disposizione che disciplini o vieti attività connesse a campagne elettorali, sottolinea che, ai sensi della vigente normativa, il Ministero dell'economia e delle finanze non dispone di incisivi poteri di indagine sulla gestione dell'associazione.

ALFIERO GRANDI si dichiara assolutamente in soddisfatto della risposta, che giudica di stampo burocratico; ritiene, in particolare, che la Corte dei conti dovrebbe vigilare, per i profili di competenza, sulle modalità di finanziamento, anche indiretto, dell'ANFI. Sottolinea altresì il carattere scarsamente democratico delle sanzioni disciplinari adottate nei confronti di alcuni soci.

VINCENZO FRAGALÀ, nel prendere atto dell'attenzione rivolta dal Governo alle questioni richiamate negli atti ispettivi, sottolinea la necessità di una continua ed efficace attività di vigilanza del Ministero dell'economia e delle finanze sulla gestione dell'ANFI. Giudica altresì indi-

spensabile che l'eventuale ricorso a forme di tutela giudiziaria non comporti come sanzione l'espulsione dei ricorrenti dall'associazione.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta alle interrogazioni Perrotta n. 3-2043, Delmastro Delle Vedove n. 3-02231 e Fragalà n. 3-02486, tutte vertenti sulla regolarità di una gara d'appalto per l'informatizzazione di dati relativi alle auto sequestrate sul territorio nazionale, richiamata la vigente normativa in materia di beni mobili iscritti in pubblici registri, oggetto di provvedimento definitivo di confisca amministrativa, dà conto della procedura seguita per l'aggiudicazione dell'appalto e conseguentemente per la stipula della convenzione tra l'Amministrazione finanziaria e la società Eurocomputers Spa, nonché dell'indagine svolta dal competente servizio del dipartimento del territorio, all'esito della quale non sono emerse irregolarità. Ricordato altresì che sulla vicenda sono state avviate distinte indagini da parte delle procure della Repubblica di Roma e di Torino, fa presente che sia la società Eurocomputers Spa sia l'Amministrazione finanziaria hanno chiesto la risoluzione della convenzione per presunti inadempimenti, precisando che il giudizio da parte del tribunale amministrativo regionale del Lazio è ancora in corso.

VINCENZO FRAGALÀ, espresso apprezzamento per l'esauritiva risposta fornita dal sottosegretario, prende atto con soddisfazione che il Governo ha attivato le previste procedure revocatorie in relazione alla grave vicenda richiamata negli atti ispettivi.

ALDO PERROTTA, nel ringraziare il sottosegretario per l'esauriente risposta, invita il Governo ad avviare un'indagine amministrativa al fine di verificare la regolarità dello svolgimento della gara di appalto, anche in vista dell'assunzione di eventuali provvedimenti sanzionatori nel caso in cui si riscontrino irregolarità.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, preso atto della puntuale risposta del sottosegretario, invita il Governo ad agire con maggiore incisività per far emergere le gravi responsabilità relative alla scandalosa vicenda denunciata negli atti ispettivi.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 12.

La seduta, sospesa alle 11,30, è ripresa alle 12.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Sull'ordine dei lavori.

PIERO RUZZANTE, stigmatizzato il grave contenuto di una lettera del sottosegretario Stefani, pubblicata nei giorni scorsi sul quotidiano *la Padania*, che appare oltraggiosa nei confronti dei cittadini tedeschi, invita l'Esecutivo a fornire chiarimenti alla Camera sulla propria posizione in merito a tale vicenda; ritiene altresì opportuna la revoca della nomina a sottosegretario del deputato Stefani ovvero, in subordine, della delega in materia di turismo.

TITTI DE SIMONE chiede che il ministro per i rapporti con il Parlamento fornisca chiarimenti in merito a dichiarazioni da lui rese circa il fatto che lo schema di decreto legislativo concernente il recepimento di una direttiva comunitaria in materia di lotta alle discriminazioni nei luoghi di lavoro sarebbe stato modificato rispetto al testo sottoposto all'esame delle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione dei prescritti pareri.

PRESIDENTE ritiene che il sottosegretario Ventucci, presente in aula, potrà interessare il ministro Giovanardi in merito alla questione evocata dal deputato Titti De Simone.

MARCO BOATO, nell'associarsi alla richiesta formulata dal deputato Titti De Simone, sottolinea l'opportunità di promuovere un'iniziativa parlamentare volta a consentire il ripristino di equilibrati rapporti fra Italia e Germania, anche in considerazione delle deleterie conseguenze di carattere economico-sociale che potrebbero derivare dalle considerazioni contenute nella lettera del sottosegretario Stefani.

ANTONIO BOCCIA, stigmatizzato il comportamento del Governo, che non ha rispettato il termine previsto per la presentazione alle Camere del Documento di programmazione economico-finanziaria, sottolinea la necessità che in ambito parlamentare un'autorità *super partes* tuteli le prerogative della maggioranza ed i diritti dell'opposizione e garantisca, nel contempo, che l'equilibrio tra potere esecutivo e potere legislativo si realizzi nell'ambito di regole certe oltre che nel rispetto della legge.

PRESIDENTE, sottolineata la serietà della questione evocata dal deputato Boccia, ricorda che anche negli scorsi anni si erano verificati ritardi nella presentazione alle Camere del Documento di programmazione economico-finanziaria.

VITTORIO MESSA, rilevato che ricorre oggi il sessantesimo anniversario del bombardamento sul quartiere romano di San Lorenzo, auspica l'assunzione di iniziative idonee a ricordare tale drammatico evento; precisa altresì di aver presentato, al riguardo, un atto di sindacato ispettivo.

MASSIMO POLLEDRI, rilevato che la tradizionale ospitalità garantita ai turisti tedeschi non sarà inficiata dai fatti evocati dal deputato Ruzzante, sottolinea che, a tal fine, il sottosegretario Stefani ha personalmente invitato in Italia il Cancelliere Schroeder.

ALFREDO BIONDI giudica inopportuno che nell'ambito di interventi sull'or-

dine dei lavori si formulino giudizi, peraltro di stampo propagandistico, sulla situazione politica del Paese.

GERARDO BIANCO, nel dare atto al Presidente della Camera di garantire una corretta applicazione delle norme regolamentari, sottolinea tuttavia l'opportunità che la questione evocata dal deputato Boccia sia adeguatamente approfondita.

PRESIDENTE, premesso che le questioni sollevate dal deputato Boccia sono sempre tenute nella massima considerazione dalla Presidenza, ritiene che la storica amicizia tra Italia e Germania non possa essere messa in discussione da dichiarazioni estemporanee, in relazione alle quali vi è stato un tempestivo ed opportuno intervento del ministro Frattini. Si associa infine, a nome della Camera, alle iniziative assunte dal sindaco di Roma in occasione del sessantesimo anniversario del bombardamento del quartiere San Lorenzo.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 147 del 2003: Proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali (4102).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge ed all'articolo unico.

Avverte altresì che prima della seduta sono stati ritirati gli emendamenti Coronella 1.3 e Mascia 11.1.

Comunica quindi le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 25*).

Precisa infine che la V Commissione non ha ancora espresso il prescritto parere.

GASPARE GIUDICE, *Presidente del Comitato pareri della V Commissione*, osserva che il prescritto parere non è stato ancora espresso in quanto il Governo non ha

fornito i chiarimenti di carattere tecnico richiesti dalla V Commissione relativamente, in particolare, ad alcune proposte emendative.

PRESIDENTE, in attesa dell'acquisizione del parere della V Commissione, rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO LEONE prospetta l'opportunità che, prima della conclusione della parte antimeridiana della seduta odierna, l'Assemblea proceda alla trattazione dei punti 4 e 5 dell'ordine del giorno.

RENZO INNOCENTI conviene sull'opportunità che l'Assemblea prosegua nei suoi lavori passando alla trattazione di argomenti iscritti ai successivi punti dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, i lavori dell'Assemblea proseguiranno con la trattazione dei punti 4 e 5 dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge: Partecipazione finanziaria italiana all'Interamerican investment corporation, al Fondo asiatico di sviluppo, al Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo ed all'Asem trust fund (3519).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli da 1 a 6.

PRESIDENTE rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica: Protocolli di adesione al Trattato Nord Atlantico – NATO – delle Repubbliche di Bulgaria, di Estonia, di Lettonia, di Lituania, di Romania, di Slovacchia e di Slovenia (4045).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

RAMON MANTOVANI rileva che le prospettive strategiche dell'Alleanza atlantica, all'indomani dello scioglimento del Patto di Varsavia, si sono tradotte nella potestà di intervenire in qualsiasi parte del pianeta, sulla base di un ingiustificato ruolo nella difesa della sicurezza mondiale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

RAMON MANTOVANI osserva altresì che la nuova configurazione della NATO si pone in contrapposizione con le funzioni proprie dell'Organizzazione delle nazioni unite.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

RAMON MANTOVANI, nel paventare, quindi, il rischio che l'Alleanza atlantica si configuri come uno strumento politico-militare funzionale agli interessi strategici degli Stati Uniti d'America, dichiara voto contrario sul disegno di legge di ratifica in esame.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,55, è ripresa alle 13,05.

PRESIDENTE, pur ritenendo di poter consentire ulteriori interventi di deputati che hanno chiesto di parlare per dichiarazione di voto finale, invita a tenere conto delle esigenze prospettate relativamente all'andamento dei lavori dell'Assemblea nella parte antimeridiana della seduta odierna.

RAMON MANTOVANI, parlando sull'ordine dei lavori, rilevato che il disegno di legge di ratifica in esame riveste particolare importanza, prospetta l'opportunità di non comprimere i relativi tempi di esame e di rinviare eventualmente il seguito del dibattito alla parte pomeridiana della seduta.

RENZO INNOCENTI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, conviene sull'esigenza prospettata dal deputato Mantovani.

GIOVANNI BIANCHI, osservato che il processo di allargamento della NATO costituisce un aspetto essenziale del nuovo sistema di sicurezza internazionale, che vede l'Europa sempre più protagonista, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

UMBERTO RANIERI, richiamati i profondi mutamenti intervenuti nel contesto

internazionale rispetto al momento in cui ha avuto origine la NATO, ritiene opportuno che l'Alleanza si trasformi in uno strumento di sicurezza cooperativa, assumendo un ruolo di primo piano nell'ambito di un rinnovato multilateralismo.

CESARE RIZZI, osservato che l'ampliamento della NATO a paesi appartenenti all'area ex sovietica assume particolare rilevanza dal punto di vista politico, soprattutto in un contesto nel quale emergono i rischi derivanti dalla minaccia del terrorismo internazionale, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di ratifica in esame.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, osservato che il processo di allargamento della NATO costituisce un aspetto essenziale del rinnovato assetto dei rapporti euro-atlantici, dichiara che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale esprimeranno con convinzione voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame, del quale sottolinea la portata storica.

GIUSEPPE NARO dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di ratifica in esame.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4045.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 3519.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

RAMON MANTOVANI dichiara voto contrario sul disegno di legge in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3519.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15,40.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantotto.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 4102.

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

MARIO LETTIERI, lamentato l'abuso, da parte del Governo, dell'istituto della decretazione d'urgenza, ritiene che la previsione di disposizioni di proroga — talune delle quali peraltro necessarie — denoti l'incapacità del Governo di garantire l'attuazione di leggi dello Stato, che in alcuni casi ottemperano ad obblighi derivanti da direttive comunitarie; sottolineata inoltre l'opportunità di individuare più consone soluzioni al problema abitativo, con particolare riferimento alle fasce sociali più deboli della popolazione, ritiene essenziale, tra l'altro, una migliore organizzazione del settore dell'autotrasporto, da inscrivere nel quadro di iniziative volte a favorire lo sviluppo dell'intermodalità. Giudicata altresì opportuna la proroga di cui all'articolo 7 del provvedimento d'urgenza, auspica che le disposizioni recate dall'articolo 8 siano espunte dal testo, atteso che è all'esame della competente Commissione un organico provvedimento in materia.

ANDREA COLASIO, rilevato che con l'articolo 13 del provvedimento d'urgenza in esame, attraverso un artificio giuridico, si tenta di aggirare il limite rappresentato dal rispetto dell'ambito di competenza regionale in materia di istruzione, rischiando di ingenerare conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato, stigmatizza l'incoerenza

con la quale il Governo affronta il tema della parità scolastica: preannunzia quindi l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 13.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE esprime rammarico per il fatto che la Presidenza ha dichiarato inammissibili taluni emendamenti presentati dalla sua parte politica volti a dare una risposta alle legittime richieste dei cittadini delle aree meridionali, in particolare siciliane, colpite dalle recenti calamità naturali.

Sull'ordine dei lavori.

ANNA FINOCCHIARO chiede che il Presidente del Consiglio riferisca con sollecitudine alla Camera sui reali intendimenti del Governo in materia di giustizia, alla luce delle dichiarazioni rese dal ministro della giustizia e dello stesso Presidente Berlusconi.

Si riprende la discussione.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a riconsiderare la declaratoria di inammissibilità di talune proposte emendative, con particolare riferimento agli articoli 86, comma 1, e 96-bis, comma 7, del regolamento, nonché al precedente parlamentare del 12 dicembre 2002, richiamato dalla Presidenza.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta formulata dal deputato Finocchiaro perché interessi il Governo; conferma altresì le determinazioni assunte dal Presidente Casini in merito all'ammissibilità di talune proposte emendative.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Fontanini 10.2, purché riformulato; invita al ritiro di tutte le altre proposte emendative, esprimendo altrimenti parere contrario; si ri-

mette all'Assemblea sulle proposte emendative 12.2 e 17.020 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento).

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda, esprimendo tuttavia parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Foti 10.06; invita altresì al ritiro degli identici articoli aggiuntivi Vigni 1.01 e Iannuzzi 1.04 e degli articoli aggiuntivi Foti 1.02 e 1.03 e Sergio Rossi 1.05, il contenuto dei quali potrebbe essere trasfuso in un ordine del giorno.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, modificando il precedente avviso, si rimette all'Assemblea sull'articolo aggiuntivo Foti 10.06.

PIETRO FONTANINI dichiara voto favorevole sull'emendamento Ghiglia 1.1, volto a tutelare, in particolare, gli interessi dei piccoli proprietari di unità immobiliari.

DARIO GALLI ritiene che l'articolo 1 del provvedimento d'urgenza favorisca inopinatamente i conduttori di immobili — non sempre appartenenti alle fasce sociali più deboli della popolazione — a danno, in particolare, della piccola proprietà edilizia.

TOMMASO FOTI ritira l'emendamento Ghiglia 1.1, di cui è cofirmatario, sottolineando tuttavia l'opportunità che il Governo dia compiuta attuazione agli impegni assunti con l'accoglimento di ordini del giorno in materia di proroga delle procedure esecutive di rilascio degli immobili per finita locazione.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Ghiglia 1.1, ritirato dai presentatori, è stato fatto proprio dal gruppo della Lega nord Padania.

UGO PAROLO lamenta il reiterato ricorso allo strumento della proroga in

materia di rilascio degli immobili, che penalizza, in particolare, i piccoli proprietari.

MARISA ABBONDANZIERI, manifestata preoccupazione per la difficile situazione del settore abitativo, sottolinea le divergenze esistenti, nel merito, tra i gruppi parlamentari della maggioranza; ritiene altresì essenziale la destinazione di più consistenti risorse finanziarie al fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione.

GIUSEPPE FANFANI sottolinea la contraddittorietà del disposto normativo dell'emendamento Ghiglia 1.1, fatto proprio dal gruppo della Lega nord Padania, rispetto alle finalità sottese alle disposizioni di proroga relativamente alle procedure esecutive di rilascio degli immobili previste a favore delle categorie più svantaggiate.

GIOVANNI DIDONÈ, manifestato un orientamento contrario al reiterato ricorso allo strumento della proroga della sospensione delle procedure di sfratto per finita locazione, dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Ghiglia 1.1, fatto proprio dal gruppo della Lega nord Padania.

SERGIO ROSSI ritiene che il ricorso alla sospensione delle procedure esecutive di rilascio degli immobili per finita locazione sia inidoneo a soddisfare le esigenze dei locatori che versano in condizioni di disagio sociale.

DAVIDE CAPARINI manifesta un orientamento contrario all'emendamento in esame, ritenendo incongruo il riferimento temporale in esso previsto.

GABRIELLA PISTONE dichiara il voto contrario della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sull'emendamento Ghiglia 1.1, fatto proprio dal gruppo della Lega nord Padania, che reca una disposizione a suo giudizio discriminatoria.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Ghiglia 1.1, fatto proprio dal gruppo della Lega nord Padania.

MARISA ABBONDANZIERI, richiama le ragioni per le quali riterrebbe opportuna la proroga al 31 dicembre 2003 del termine per l'applicazione delle agevolazioni tributarie in favore degli interventi di ristrutturazione edilizia, invita il Governo a fornire chiarimenti sui propri intendimenti in merito a tale questione.

TINO IANNUZZI sottolinea l'opportunità di prorogare le agevolazioni fiscali a favore degli interventi di ristrutturazione edilizia, che hanno prodotto effetti positivi.

PIETRO ARMANI, nell'invitare il Governo a fornire chiarimenti circa l'intendimento di prorogare l'applicazione di misure agevolative di interventi di ristrutturazione edilizia, auspica che ciò avvenga entro il termine del 30 settembre prossimo, al fine di evitare squilibri nei confronti dei cittadini che intendano avvalersi di tale opportunità.

GABRIELLA PISTONE ritiene che il Governo dovrebbe chiarire in quali termini intenda prorogare le agevolazioni tributarie a favore degli interventi di ristrutturazione edilizia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici articoli aggiuntivi Vigni 1.01 e Iannuzzi 1.04.

TOMMASO FOTI ritira il suo articolo aggiuntivo 1.03.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Amici 2.1.

PIETRO FONTANINI richiama le ragioni che lo inducono a sostenere la sop-

pressione dell'articolo 3 del decreto-legge, come proposto nell'emendamento Parolo 3.1, di cui è cofirmatario.

DARIO GALLI giudica inaccettabile l'ulteriore proroga degli interventi, previsti dalla legge n. 436 del 2001, per la riqualificazione urbana della città di Palermo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Parolo 3.1 ed approva l'articolo aggiuntivo Guido Giuseppe Rossi 5.06.

UGO PAROLO richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Guido Giuseppe Rossi 5.04, di cui è cofirmatario.

DAVIDE CAPARINI sottolinea la necessità di sostenere gli investimenti delle imprese delle aree colpite dagli eventi calamitosi dell'aprile 2003.

DARIO GALLI richiama l'opportunità di prorogare le agevolazioni fiscali a favore delle aree del Piemonte duramente colpite da eventi calamitosi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli aggiuntivi Guido Giuseppe Rossi 5.04 e Parolo 5.05.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene opportuna una sospensione della seduta per consentire alla V Commissione di individuare un'idonea copertura degli oneri finanziari derivanti dalle proposte emendative approvate, peraltro condivisibili nel merito, sulle quali tuttavia la Commissione bilancio aveva espresso parere contrario.

Sulla questione sollevata dal deputato Elio Vito intervengono i deputati LUCIANO VIOLANTE, il quale prospetta l'opportunità che l'Assemblea proceda nell'esame del provvedimento d'urgenza, ANTONIO BOCCIA, il quale ritiene che il dibattito possa proseguire, ferma restando l'esigenza di individuare un'idonea copertura degli oneri finanziari derivanti dalle proposte emendative approvate, MARCO BOATO, che giudica

non necessaria una sospensione dei lavori, atteso che nel prosieguo dell'iter parlamentare del disegno di legge di conversione il Governo potrà adeguare la relativa copertura finanziaria, e DARIO GALLI, il quale ritiene si possa accedere all'ipotesi di una breve sospensione dei lavori, nonché il relatore ANTONIO ORICCHIO ed il sottosegretario COSIMO VENTUCCI, i quali si associano alla richiesta formulata dal deputato Elio Vito.

PRESIDENTE, sentito il Presidente della Camera, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 18, è ripresa alle 18,45.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, rilevato che gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione delle norme recate dalle proposte emendative approvate sono di difficile valutazione, propone di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

Dopo un intervento contrario del deputato MARCO BOATO, il quale ritiene che il relatore abbia formulato una proposta a titolo personale e non a nome del Comitato dei nove, ed uno favorevole del deputato ELIO VITO, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Avverte che, non essendovi obiezioni, si passerà alla trattazione del punto 8 dell'ordine del giorno.

Discussione di mozioni: Situazione dell'ordine pubblico a Napoli e nelle aree limitrofe.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte altresì che è stata presentata l'ulteriore mozione Pecoraro Scanio

n. 238, vertente sul medesimo argomento dei documenti iscritti all'ordine del giorno: sarà pertanto discussa congiuntamente.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

ALDO CENNAMO illustra la mozione Violante n. 208, evidenziando la preoccupante situazione dell'ordine pubblico nella città di Napoli e nella sua provincia, stante l'elevato numero di reati commessi, molti dei quali generano vivo allarme sociale. Osservato inoltre che l'illegalità diffusa rappresenta la principale diseconomia dell'area campana, ritiene ormai improcrastinabile l'attuazione di norme che consentirebbero almeno di attenuare la crisi che contraddistingue l'amministrazione della giustizia e di potenziare l'organico delle forze di polizia, cui debbono essere garantite idonee condizioni logistiche ed operative.

ANTONIO PEZZELLA illustra la mozione Ascierto n. 236, esprimendo preliminarmente apprezzamento per la sensibilità con la quale il Governo e le forze di polizia stanno affrontando la grave situazione dell'ordine pubblico a Napoli e nelle aree limitrofe; ritiene tuttavia necessario un impegno ancora più incisivo per consentire agli operatori delle forze dell'ordine di svolgere al meglio la loro attività di contrasto della criminalità. Auspica, pertanto, che nell'ambito della prossima manovra economico-finanziaria siano individuate idonee risorse finanziarie anche al fine di sanare la pregressa situazione debitoria.

DOMENICO TUCCILLO illustra la mozione Castagnetti n. 237, rilevando preliminarmente che i mezzi di informazione non hanno dato adeguato risalto alle notizie relative a gravi episodi di violenza recentemente verificatisi in Campania. Rilevata inoltre l'insufficienza delle risorse finanziarie stanziata dal Governo per garantire la sicurezza dei cittadini, sottolinea la necessità di accelerare i tempi della giustizia, anche attraverso l'istituzione, nella provincia di Napoli, di un nuovo

tribunale al quale assicurare un'adeguata dotazione di organico. Riterrebbe altresì opportuno proseguire, fino a quando se ne ravvisi la necessità, l'operazione denominata «Alto impatto», nell'ambito di un complesso di iniziative finalizzate a superare una situazione di emergenza non più sostenibile.

ALFONSO PECORARO SCANIO illustra la sua mozione n. 238, lamentando la sottovalutazione dei rischi connessi al fenomeno della criminalità nelle province di Napoli e di Caserta; sottolineata altresì l'opportunità che l'azione repressiva sia accompagnata da efficaci interventi preventivi di carattere sociale, nonché da un monitoraggio delle attività criminose, ritiene essenziale promuovere iniziative volte a tutelare adeguatamente i turisti. Invita, infine, il Governo a procedere con sollecitudine alla prevista immissione in ruolo di altri mille magistrati.

FRANCESCO MAIONE, ricordato che l'Esecutivo ha già assunto proficue iniziative volte a contenere il dilagare della criminalità organizzata a Napoli e nelle aree limitrofe, sottolinea il carattere demagogico e mistificatorio dell'intendimento, che si evince dal testo della mozione Violante n. 208, di imputare al Governo di centrodestra la responsabilità per l'attuale situazione dell'ordine pubblico; auspica comunque un impegno ancora più incisivo dell'Esecutivo, che consenta alle forze di polizia di condurre con maggiore efficacia la loro attività di contrasto delle organizzazioni criminali.

SERGIO COLA, osservato che la mozione Violante n. 208 è fondata su erranee premesse, segnatamente con riferimento ad un presunto incremento del numero dei reati (inclusi quelli che destano maggiore allarme sociale), sottolinea i positivi effetti prodotti dall'introduzione del poliziotto di quartiere; giudicata altresì demagogica la scelta, compiuta dai Governi di

centrosinistra, di istituire le strutture giudiziarie di Nola e di Torre Annunziata, che non furono dotate di un adeguato organico, rileva l'ineludibile esigenza di potenziare il personale delle forze dell'ordine operante a Napoli ed a Caserta, che dovrebbe essere disimpegnato dallo svolgimento di compiti impropri.

VINCENZO SINISCALCHI, ricordato che la decisione di presentare un atto di indirizzo sulla situazione dell'ordine pubblico nella provincia di Napoli è stata assunta a seguito di una ispezione condotta *in loco* da una delegazione di deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, auspica che le forze politiche pervengano all'individuazione di soluzioni condivisibili per garantire maggiore sicurezza ai cittadini e consentire lo sviluppo economico e sociale dell'area.

GENNARO CORONELLA, in qualità di deputato eletto nel collegio di Casal di Principe, osserva preliminarmente che le ultime consultazioni elettorali si sono svolte con regolarità nella città di cui è rappresentante e che è stata garantita la libertà di voto ai cittadini: il che conferma che la società civile mostra di reagire alla criminalità organizzata e che il Governo ne tiene doverosamente conto. Auspica ulteriori iniziative che rendano ancora più efficace l'azione di contrasto alla criminalità e meno gravoso il compito delle forze dell'ordine.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'As-

semblea predisposta a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 90*).

**Proposta di trasferimento in sede
legislativa di disegni di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa dei disegni di legge nn. 2675 e 3918.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 9 luglio 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 91).

La seduta termina alle 20,45.